GIORNALE DI BRESCIA

Domenica 11 Febbraio 2018 - Anno 73 - n. 41 - **Euro 1,20** - www.giornaledibrescia.it - Tel. 030.37901

SOMMARIO		
Primo Piano		2-5
Interno ed Estero		6-8
Opinioni		9
Brescia e Provincia		10-13
La città		14-17
La Provincia		18-19
Hinterland		21
Bassa Bresciana		22-23
Garda e Valsabbia		24
Valtrompia e Lumezzane		25
Valcamonica		26
Sebino e Franciacorta		27
Economia e Agricoltura		30-33
Cultura e Spettacoli		35-41
Sport		44-61
Agenda 28	Meteo	62
Necrologie 64-65	Lettere	66-67



Tel. 030 3762541

www.effegiautomobili.it

ITALO, CASO DI SUCCESSO

QUANDO CONVIENE INVESTIRE IN ITALIA

Enrico Marelli

entre continua l'ottovolante delle Borse, ci sono investitori internazionali che credono nell'Italia e nelle sue possibilità di crescita.

Nonostante le incertezze legate alle imminenti elezioni politiche, la fiducia nel nostro Paese non è precipitata. Sul piano finanziario, un buon indicatore è lo spread sui titoli di Stato, ora ai minimi da un anno e mezzo.

Ma veniamo all'operazione che questa settimana ha suscitato dibattito: la cessione di Nuovo Trasporto Viaggiatori (Ntv), ossia la società dei treni Italo, al fondo americano Global Infrastructure Partners (Gip). La valorizzazione, inclusi i debiti, pari a quasi 2,5 miliardi di euro, ha ingolosito Montezemolo, Della Valle e soci (incluse le principali banche).

Il fondo americano avrà fatto bene i suoi calcoli, per procedere ad un esborso così significativo. Dopo tre anni di perdite nella fase di avvio, Italo sta generando utili dal 2016. E si sta diffondendo sul territorio nazionale con nuove tratte (a breve partiranno i collegamenti Torino-Venezia).

CONTINUA A PAGINA 9

Gori al GdB: «La mia ricetta per rilanciare la Regione in Europa»

Per il candidato del centrosinistra la chiave sarà lo sviluppo inclusivo



Gori. Ieri al Giornale di Brescia

BRESCIA. «Non basta essere primi in Italia, la Lombardia deve essere prima in Europa». Il candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione, Giorgio Gori, ha presentato il suo programma durante la visita al nostro quotidiano. La chiave sarà lo sviluppo inclusivo senza dimenticare priorità come i trasporti pubblici, la realizzazione della riforma sanitaria e l'ambiente. A PAGINA 2 E 3

Mamma rischia di soffocare La salvano i suoi due piccoli

Alla donna di Offlaga era andato di traverso del formaggio, in suo aiuto sono intervenuti i bimbi di 6 e 8 anni **OFFLAGA**. Hanno salvato la loro mamma dalla morte: i piccoli eroi sono due fratellini di soli 6 e 8 anni che sono intervenuti quando alla donna è andato di traverso un pezzo di formaggio. A PAGINA 12

Brescia, è un pari amaro Cellino contro Boscaglia



A rischio. L'allenatore Boscaglia

A Vercelli finisce 0-0 con Bisoli che fallisce un calcio di rigore Furioso il presidente

■ Prestazione sotto tono del Brescia in casa della Pro Vercelli. E a fine partita esplode tutta la rabbia del presidente Cellino. A PAGINA 44-47

Assalto al Castello: in 26mila a CidneOn

L'inaugurazione La «prima» del Festival internazionale delle luci ha attirato visitatori da tutto il Paese. Code contenute con la «chiave magica», prenotata da quattromila a sera



In coda. Subito tutti pazzi per CidneOn: oltre 26mila visitatori nella giornata inaugurale // NEW EDEN GROUP

FESTIVAL DI SANREMO

BRESCIA. Sono state 26.370 le persone che ieri hanno partecipato alla «prima» di CidneOn, il Festival internazionale delle luci in Castello. Un afflusso costante di visitatori, dalle 18,30 fino a mezzanotte, con code ridotte grazie alla «chiave magica» (quattromila vendute solo ieri sera, altrettante per stasera e prenotazioni per i prossimi giorni fino a sabato) che permette di accedere attraverso una corsia dedicata. «Natura e architettura» il tema della seconda edizione della manifestazione, ricca di 19 installazioni nel cuore della fortezza realizzate da artisti europei ed americani. Sottolinea l'assessore Laura Castelletti: «Cidne-On è parte significativa di valorizzazione del nostro patrimonio». A PAGINA 10 E 11

A Nave la vasca anti-alluvioni che «conterrà» il Garza in piena

NAVE. Taglio del nastro ieri per la vasca anti-alluvioni: un'opera da 4 milioni attesa da vent'anni. A PAGINA 18

Recuperato nel Torinese uno dei quadri rubati a Chiari

CHIARI. Il dipinto Ecce Homo, rubato a novembre, è stato ritrovato dai Carabinieri e restituito alla Morcelli-Repossi. A PAGINA 22

Cadavere nella seriola: è «giallo» a Palazzolo

Il corpo di un 36enne marocchino trovato nel canale di un parco L'autopsia chiarirà le cause della morte PALAZZOLO. Il cadavere di un 36enne marocchino uomo è stato rinvenuto ieri in un canale del Parco Metelli. L'uomo era sparito da una decina di giorni. Sul corpo non ci sono tracce di violenza. A PAGINA 19



Vincono Meta e Moro

Cicloni Pausini e Renga



10



BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@giornaledibrescia.it

Festival delle luci

Il Castello illuminato

CidneOn, oltre 26mila visitatori alla prima tra la magia dei colori e la storia della città

Inaugurazione senza code per la seconda edizione della manifestazione di respiro internazionale

Anna Della Moretta a.dellamoretta@giornaledibrescia.it

■ In 26.370, ieri notte, hanno potuto ammirare la rinascimentale mappa del cielo stellato proiettata sulla Torre dei Francesi, ancora pieni di stupore dopo aver visto la «bocca parlante». Una bocca che squarcia le mura viscontee e riesce, magicamente, a far parlare il castello. Da essa escono parole di forte intensità sui luoghi simbolo di Brescia, scritte dalla giovane Isidora Tesic e interpretate dall'attrice Camilla Filippi, seguendo quel «filo rosso» che lega natura e architettura a cui è dedicato CidneON 2018. Che si arricchiscono, anche, da incursioni da parte della storia, che rimane una formidabile chiave di lettura anche del presente. Tra i molti meriti del Festival, uno su tutti, tributato anche dai molti visitatori, pure bresciani: «Siamo finalmente riusciti a visitare il Castello».

Folla all'ingresso. Oltre 26mila si sono presentati all'appuntamento della «prima» di Cidne-ON, il Festival internazionale delle luci inaugurato ieri sera sul Colle - tra i primi ad entrare, il sindaco Emilio Del Bono e la sua vice, nonché assessore alla Cultura, Laura Castelletti - ma, quasi per magia i vi-

sitatori(merito, appunto, della Chiave Magica che, dalle 18.30 alle 22,30 ha permesso ad un migliaio di persone ogni ora, quattromila a sera, di entrare attraverso una fast lane dedi-

cata) i visitatori sono defluiti senza generare code, se non nella fase iniziale quando vi era attesa per l'illuminazione del portale di accesso.

Le code sono state il grande cruccio della passata, e prima edizione, del Festival che ha portato sul Cidneo oltre 150mila visitatori, al di là di qualsiasi aspettativa, facendo registrare un importante sold out gratuito, con 50mila aspiranti visitatori che sono rimasti tali.

Oltre le code. Dunque, tra gli obiettivi di quest'anno degli organizzatori, c'era quello di eliminare - o, almeno, di contenere - le lunghe code. Prova superata, almeno nella prima serata.

«L'anno scorso, dopo una coda di due ore, abbiamo deciso di andare via. Quest'anno mi sembrano molto ben organizzati. Da molte cose sono stato colpito ma, su tutte, dalla quantità di lavoro che è servito per allestire il festival» il commento di un padre. Al suo fianco, la figlia tredicenne ha

Laura Castelletti,

Cultura: «È parte

di valorizzazione

assessore alla

significativa

del nostro

patrimonio»

le idee chiarissime: «Quello che più mi è piaciuto è il muro parlante, perché racconta la storia di Brescia e dei suoi abitanti attraverso le parole di una giovane scrittrice. Anche

le colonne luminose e sonore in Fossa dei Martiri, con le quali vengono ricordate le vittime di piazza della Loggia, sono azzeccatissime. Fanno emozionare, molto. Tutti dovremmo ricordarci della strage». Dalle mura parlanti, autrice Isidora Tesic: «Tutte le voci murate ci si rivolgono, con le loro dichiarazioni d'intenti

Arte per il Mo.Ca.Nessun discorso ufficiale al simbolico taglio del nastro, decretato dall'accensione delle luci. Laura Castelletti, durante il percorso: «Mi piace sottolineare che CidneOn è parte significativa di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale che l'Amministrazione ha percorso in questi anni. È anche un virtuoso esempio del rapporto tra pubblico e privato. Bello questa sera vedere persone di tutte le età e tante famiglie vivere la magia della luce in Castello. Mi piacerebbe poter "ereditare" l'opera Colonne Sonore delle studentesse della Laba per Mo.Ca».

Sosteniblità ambientale. «Colonne sonore», per la cronaca, si trova nel cortile del Mastio. Un'opera realizzata dalle studentesse Paola Maffioletti, Chiara Laffranchini e Chiara Pizzamiglio della Laba, coordinate dai docenti Nazareno Cerquaglia e Andrea Paroli. Il tema dell'installazione è la sostenibilità: 1.200 lampadine esauste, rinate a nuova luce attraverso l'arte. Un tema che si ritrova al Bastione di San Marco, alla fine del percorso, dove si incontra «La nuvola» (realizzata dagli artisti canadesi Caitlind RC Brown e Wayne Garrett), realizzata con migliaia di lampadine che il pubblico può accendere o spegnere. //



Torre dei Francesi. «Ecce homo» in onore di Moretto e della Pinacoteca



Annullo filatelico. Presentato ieri in Loggia // FOTOSERVIZIO NEG

Quattromila «chiavi» per superare le code

Ogni sera

■ La «chiave magica» per saltare le code ha fatto registrare il tutto esaurito sia nella serata di apertura, sia per stasera. Alcuni slot esauriti anche domani, mentre durante la settimana ci sono ancora spazi liberi. Ogni chiave costa 8 euro, non è nominale e se ne possono acquistare al massimo 20 (per i gruppi oltre venti persone sono previsti sconti). Per i bam-



Inizio. Chiave magica all'ingresso

bini sotto il metro di altezza, per i disabili e i loro accompagnatori, la Chiave è gratuita. Come, del resto, è gratuitol'accesso al Castello a chiunque, basta mettersi in coda ed avere pazienza.

Gli orari: per tutti, dalle 18 alle 24, con ultimo ingresso alle 22,30. Per chi ha la Chiave, ogni mezz'ora dalle 18,30 alle 22,30 per tutti i giorni del Festival, dunque fino a sabato prossimo. I titolari delle Chiavi Magiche entrano direttamente dalla corsia dedicata nella data e orario indicati nella Chiavi

Acquistarla è facilissimo: basta collegarsi al sito www.CidneON.com oppure con l'app «CidneOn» (store di Google o di Apple). Basta selezionare la data e il numero di Chiavi Magiche; sceglere l'orario di ingresso tra quelli disponibili; inserire una mail di conferma; la Chiave viene inviata all'indirizzo mail dopo il pagamento.

Come si arriva in Castello? Nei giorni della manifestazione,la strada che porta al Castello è chiusa al traffico.

Il festival è raggiungibile a piedi, salendo sul Cidneo lungo il percorso illuminato da piazza Tito Speri, oppure con i bus navetta previsti da via San Faustino e da piazzale Arnaldo (partenze ogni 10 minuti tra le 17.30 e l'una di notte). Ci sarà anche un trenino gratuito da piazza Paolo VI (ogni mezz'ora dalle 17 alle 22). //



Inaugurazione. Taglio del nastro col sindaco Del Bono e la vice Castelletti

GIORNALE DI BRESCIA · Domenica 11 febbraio 2018



S. Faustino s'avvicina Nella lingua dei segni in Santa Giulia Alle 15, visita guidata «Nella lingua dei segni» (030-2977833-834) e alle 15,30 si presenta l'opera il

«Corsaletto da Barriera».

Oggi a Elnòs
Selezioni ufficiali
per il Grande fratello
Dalle 15 a Elnòs, Roncadelle,
selezioni ufficiali del Grande
Fratello 15, realizzate da
Wobinda produzioni.
Ospite sarà Mia Cellini.



Piazza Vittoria Il mercatino dell'antiquariato Per tutta la giornata, oltre al Festival dei Sapori, piazza Vittoria vedrà anche il mercatino dell'antiquariato.





Pubblico stregato dalle pietre che parlano

Curiosità

Molto «gettonato» anche il drago d'acqua, omaggio al San Giorgio della Pinacoteca

■ «È talmente bello, che le luci sono quasi superflue». Una dichiarazione d'amore nei confronti della fortezza sul Colle Cidneo quella rilasciata ieri notte da uno dei moltissimi visitatori del Festival delle luci, volgendo uno sguardo al castello e alla città mentre si dirigeva verso il Ponte Levatoio.

Un angolo di luce speciale, quello, nel viaggio a diciannove tappe, tante sono le installazioni di opere d'artisti da tutta Europa e anche da Oltre Oceano (la descrizione completa su www.cidneon.com).

Per ciascuna, parole di elogio. «Ma il drago del castello,

nel piazzale della Locomotiva, è veramente notevole» sospira un ragazzo di Padova. Poco dopo, un bresciano di una certa età, parla del Festival come di «un'idea geniale».

Poi le musiche di Antonio Bazzini e Giancarlo Facchinetti a far da colonna sonora alle

Una ragazzina:

«Le mura

parlanti

perché

affascinano

raccontano la

nostra storia»

opere nel cortile del Mastio visconteo e nella Fossa dei Martiri e la composizione originale per pianforote di Paolo Gorini ad illustrare «Cristo e l'Angelo» del pittore rinascimentale

bresciano Alessandro Bonvicino, detto il Moretto, proiettato sulle pietre della Torre dei Francesi.

Natura e architettura. La natura, in cui è immerso il Castello, sollecitata dagli alberi, spogli di foglie e rivestiti da lucciole luminose e colorate (idea degli artisti olandesi Wisse Trooster e Troy Reugebrink) ad indicare il cammino ai visitatori, novelli pellegrini avidi di emozioni. O dalle farfalle di luce che arricchiscono l'area verde, ma anche dalle farfalle realizzate con materiali riciclati da 2.500 ragazzi delle scuole bresciane nel Bastione di San Marco, «ideale volo verso il futuro», poco distanti dall'albero dei desideri.

E l'architettura. Quell'invito che viene dalle pietre che, in alcuni allestimenti, danno l'illusione ottica di volersi staccare dal castello per parlare a ciascun passante, farsi conoscere, ripercorrere la storia della nostra città e della fortezza di epoca medievale. Quell'invito a raccontare quante contami-

nazioni, nei secoli, dall'età del bronzo ad oggi, hanno pervaso quel Colle, poi quelle pietre, ancora la vita della Leonessa e di chi la abi-

«Non avevo mai visto il castello sot-

to questa luce», afferma una giovane donna bresciana, il volto illuminato dallo stupore. Come i volti di coloro che, percorrendo le vie della città, in queste sere fino a sabato prossimo vedranno le mura e le torri del Castello illuminate di bianco e di blu, i colori della nostra bandiera. // ADM



Come restare a bocca aperta

ECCE HOMO, ORGOGLIO BRESCIANO

Sandro Belli

ntri da un portale magicamente illuminato e un drago d'acqua ti impressiona e ti introduce rapidamente nel mondo fantastico delle installazioni artistiche. Splendide le farfalle che trasformano un angolo in un giardino di fiaba. Ma il trionfo della tecnica della luce, dei led, dei laser, non basta. Noi, figli della nostra storia e di immagini antiche impresse nella memoria, della cultura della parola e del canto, giunti alla istallazione «Ecce homo» dimentichiamo tutto ciò che abbiamo appena visto e ci fermiamo, emozionati e

con i vicini sussurriamo «incantevole, splendido».

Ci dicono che è un regista bresciano l'autore, una coppia di creativi della nostra

Ottimo. Ottimo perché ci conferma la possibilità nostra, locale, di avere delle straordinarie eccellenze. Ottimo perché ci dà coraggio nelle nostre iniziative urbane. Ottimo perché ci aiuta nella proposta che andiamo a fare: una tale meraviglia deve rimanere per sempre, deve continuare ad essere esempio di «orgoglio bresciano» come il noto albero della vita.



Bastione San Marco. Le farfalle realizzate da 2.500 bimbi e ragazzi delle scuole bresciane



Folla. Oltre ventiseimila persone per la prima del Festival delle luci // GABRIELE STRADA PER FOTO NEG



